

PROTOCOLLO D'INTESA
CSVnet Lombardia – Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
e Forum del Terzo Settore - Lombardia

assunto che:

1. i cambiamenti normativi, sociali, politici, economici e culturali pongono alle organizzazioni di terzo settore sfide che non solo non possono essere rifiutate ma che è utile e fecondo assumere;
2. un'effettiva applicazione del principio di sussidiarietà è condizione necessaria per il compiuto dispiegarsi del valore del volontariato e della cittadinanza attiva;
3. il principio della partecipazione e della democrazia e la cultura del volontariato sono valori fondativi del terzo settore e sono un bene pubblico;
4. sia l'esercizio delle soggettività sociali, sia l'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle formazioni sociali non ammettono esclusività nella rappresentanza;
5. nelle esperienze di rete si esprime compiutamente l'interesse generale di cui è portatore il terzo settore;
6. la rappresentanza nel terzo settore, elemento peculiare del Forum del Terzo Settore, si costruisce attraverso l'esercizio della democrazia deliberativa;
7. le funzioni di servizio, elemento peculiare dei Centri di Servizio per il Volontariato, sostengono, qualificano e infine concretizzano un'espressione autentica della soggettività delle esperienze di volontariato;

al fine di:

- I. qualificare l'azione delle reti di organizzazioni perché possano sostenere in modo efficace l'azione di soggetti locali nell'interpretare fedelmente i principi e i valori del terzo settore;
- II. favorire e sviluppare il protagonismo del territorio nel costruire letture comuni che interpretano i territori ed i loro bisogni per dar vita a un sistema di interventi per il benessere della persona e delle comunità;
- III. accreditare un modello di governance per la determinazione e l'implementazione delle politiche che trovi il suo baricentro nel rafforzamento della capacità di proposta e di iniziativa della persona e delle formazioni sociali;

decidono di:

- A. valorizzare e sostenere reciprocamente le rispettive funzioni di servizio e di rappresentanza;

- B. articolare in comuni progetti di ambito regionale e locale concreti interventi collegati e disposti a partire dai contenuti di questa intesa;
- C. condividere con gli Enti Locali e le altre parti sociali l'impegno a costruire un sistema di risposte ai bisogni e di interpretazione degli interessi della persona e delle comunità a partire dal valore dell'esperienza di volontariato e di cittadinanza attiva;
- D. contribuire a sviluppare e promuovere luoghi che favoriscano l'effettiva partecipazione del terzo settore alla programmazione delle politiche in termini di cambiamenti culturali, normativi e organizzativi;
- E. mettere a disposizione ognuno le proprie competenze e specificità per operare per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle funzioni che rafforzano il sistema di terzo settore.
- F. convocare un'assemblea straordinaria nel primo quadrimestre dell'anno 2016 delle associazioni di livello regionale che fanno parte delle rispettive governance, per sottoscrivere un documento che valorizzi e condivide la necessità di costruire un governo del terzo settore più allargato e coeso per saper cogliere le nuove sfide che la riforma porrà al terzo settore.
- G. di organizzare incontri territoriali per diffondere questi obiettivi e raccogliere contributi dal territorio per rafforzare la presenza del terzo settore nel confronto sulle politiche sociali.

Per CSVnet Lombardia – Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato il Presidente

Attilio Rossato

Per il Forum del Terzo Settore – Lombardia

Francesca Painsi

Lella Brambilla

Giambattista Armelloni

Giovanni Merlo

sergio silvotti

Milano, diciassette di dicembre duemila quindici